

SCUOLA

Corso Flc - Cgil per i docenti, un successo

Gli organizzatori non si aspettavano tante adesioni: un successo inaspettato per il corso organizzato dalla Flc-Cgil di Parma, rivolto ai docenti di scuola secondaria in attesa di abilitazione, tanto che l'incontro si è svolto all'Auditorium del Bodoni di viale Piacenza, anziché alla sede della Camera del Lavoro.

Gli "orfani" delle Ssis (Scuole di specializzazione all'insegnamento secondario) che hanno aderito all'iniziativa del sindacato erano 270. Un piccolo esercito: quasi trecento, come i guerrieri spartani delle Termopili. Quella degli insegnanti "invisibili", supplenti o aspiranti tali, più che ad una risolutiva battaglia campale, assomiglia ad una lunga prova di resistenza. Iniziata per qualcuno nel lontano luglio 2008, quando chiusero le Ssis, per altri anche prima. Almeno a giudicare dai volti delle persone che hanno deciso di partecipare ai corsi in preparazione della prova d'accesso al Tirocino formativo attivo, che, in base al D.M. 249/2010, dovrebbero partire entro l'inizio del prossimo anno accademico 2011/2012. All'Auditorium del Bodoni c'erano precarie fresche di laurea accanto a veterane dell'insegnamento, qualche signora accompagnata dal marito, una mamma con tanto di neonato al seguito.

L'incontro di ieri ha chiarito, sulla base del decreto ministeriale, qual è il percorso per conseguire l'abilitazione: una prova d'accesso (composta da un test uniforme a livello nazionale, costituito da sessanta domande che potrebbero spaziare dalla legislazione scolastica all'informatica; una prova scritta ed una orale relative alle discipline delle diverse classi di concorso), un anno di Tirocino formativo attivo, un esame finale. Questo per quanto riguarda gli insegnanti delle scuole medie e superiori. Per i docenti delle elementari e dell'infanzia, invece, sono previsti corsi di formazione attivati dall'Università.

E l'esercito degli insegnanti invisibili non sembra avere alcuna intenzione di farsi trovare impreparato, anche se c'è chi confessa di sentirsi come il tenente Drogo in mezzo al deserto dei tartari e aggiunge che per partecipare al corso ha dovuto rinunciare alle preziose "entrate" delle lezioni private.